



Vista esterna complessiva: in primo piano, sotto la tettoia, entrata ai reparti ed agli spogliatoi.

L'OFFICINA RIPARAZIONI *della nostra ATM*

di GUIDO GUIDI

Il pubblico che si serve del tram e osserva, approva, critica il servizio, il pubblico che fa proposte, esprime desideri, manifesta opinioni si riferisce sempre ed esclusivamente ad una parte sola del vasto complesso di attività che formano una azienda tranviaria. Il che è del tutto logico e naturale: la gente usa e quindi vede solo le vetture che circolano per le strade, che scivolano sui lucenti binari o corrono silenziose sulle grosse ruote gommate, discute di orari, di frequenze, di fermate, si occupa di percorsi, di capacità o di velocità delle vetture, magari di estetica e di pulizia. Ma quando la vettura abbandona il servizio, quando è vuota e rientra al deposito, al cittadino non interessa più.

Non vi è tuttavia nulla di straordinario se si afferma che molteplici sono gli aspetti che presenta l'esercizio di una azienda di trasporti urbani e che, se il servizio di linea che più riesce palese al pubblico, è anche il più importante perchè rappresenta la fase finale, lo scopo per il quale l'azienda vive, non meno

importanti sono altri settori della sua attività che consentono appunto la regolare effettuazione di esso.

Uno dei maggiori è senza dubbio costituito dal servizio manutenzione veicoli che si esplica precipuamente nella *Officina di Riparazioni e Manutenzione*.

È ovvio che le aziende tranviarie non possono e non debbono provvedere alla costruzione delle vetture; solo le grandi officine specializzate che lavorano in serie e con procedimento continuo possono avere una attrezzatura tale da rendere economico il prodotto. Ma se una vettura ha bisogno di una riparazione, se deve essere periodicamente sottoposta a revisione ed a manutenzione, tali operazioni devono essere fatte nell'interno stesso dell'Azienda, altrimenti ne scapita sia l'aspetto economico sia quello tecnico dell'esercizio. Non è infatti pensabile che una motrice tranviaria guasta o un autobus da revisionare, debbano essere inviati ad una officina di terzi, come si fa per una autovettura privata. L'azienda